



DETERMINAZIONE AREA TECNICA

n. 71 del giorno 02/09/2025

OGGETTO: Progetto INN GREEN PAF – D.G.R. 1546/2016 - scheda 1 “RETE ESCURSIONISTICA DI BASILICATA” - CUP F13B20000120006.

Presa d’atto degli esiti della Conferenza di Servizi semplificata asincrona indetta con nota prot. 931/2025 e validazione della progettazione esecutiva del “Progetto per lo sviluppo degli itinerari turistici e ricreativi attraverso il ripristino e la manutenzione della Rete Escursionistica Regionale distribuiti all’interno del perimetro del Parco Regionale del Vulture “.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- La L.R. n. 47/1997 disciplina l’istituzione di Parchi e Riserve naturali in Basilicata;
- Con L.R. n. 28 del 20/11/2017 è stato istituito il “Parco Naturale Regionale del Vulture”;
- Con D.P.G.R. n. 10 del 23/01/2018 è stata nominata la Comunità del Parco Naturale Regionale del Vulture;
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 226 del 21/11/2023 è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo del Parco;
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 599 del 15/09/2023 è stata nominata la Presidente dell’Ente di gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture, Dott.ssa Francesca Di Lucchio;
- Con Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 18 del 19/05/2025 è stato conferito al dott. Leonardo Cloroformio l’incarico di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, per l’intervento oggetto della presente determinazione;
- Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 22/05/2024 è stata attribuita la gestione dei procedimenti e l’adozione del provvedimento finale al Dott. Leonardo Cloroformio;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Direttivo del Parco:

- n. 18 del 20.12.2023 recante “Presenza d’atto insediamento Presidente e consiglieri”;
- n. 24 del 20.12.2023 recante “Affidamento deleghe e funzioni al Presidente. Provvedimenti”;

VISTI

- il bilancio di previsione triennale 2025/2026/2027 e allegati approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 8 del 28.02.2025;
- la L.R. n. 27 del 27.05.2025 di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2026/2027 di questo Ente;
- il D.Lgs. N. 36/2023 e ss.mm.ii.;

ATTESO CHE il presente atto sarà pubblicato sul sito web del Parco, nella sezione “Amministrazione trasparente”, con l’applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 33/2003;

PREMESSO ALTRESI’ CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1546 del 28/12/2016, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale denominato “INN GREEN PAF”, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico regionale, all’interno del quale è inclusa la Scheda 1 – Rete Escursionistica di Basilicata;
- nell’ambito della predetta scheda è stato finanziato, con CUP F13B20000120006, il progetto intitolato “Sviluppo degli itinerari turistici e ricreativi attraverso il ripristino e la manutenzione della Rete Escursionistica Regionale distribuiti all’interno del perimetro del Parco Regionale del Vulture”;



- con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco n. 16 del 14/06/2021, è stato approvato il progetto definitivo e disposto l’avvio delle attività propedeutiche alla successiva progettazione esecutiva;
- con Determinazione Area Tecnica n. 27 del 20/07/2021, il servizio di progettazione esecutiva è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dall’Ing. Giuseppe Rosa e dal Dott. Forestale Albino Grieco;
- in data 10/06/2024, con nota prot. n. 705, è stato trasmesso dal R.T.P. l’elaborato di progetto esecutivo aggiornato, redatto tenendo conto delle esigenze tecniche e delle verifiche territoriali svolte dall’Ente;
- con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 61 del 21/11/2024, è stata approvata la rimodulazione del progetto, che ha previsto lo stralcio dell’intervento originariamente localizzato nel territorio del Comune di San Fele, sostituito con il potenziamento dei tratti escursionistici nel comprensorio del Monte Vulture, in particolare lungo i sentieri n. 101 e n. 103;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 931 del 24/06/2025, è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata all’acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati da parte delle amministrazioni competenti;
- il Comune di San Fele, con nota prot. n. 6369 del 13/08/2025 (acquisita al prot. n. 1251 del 14/08/2025), ha espresso parere favorevole, evidenziando la compatibilità urbanistica del progetto con il Piano di Fabbricazione Comunale e l’assenza di motivi ostativi alla realizzazione delle opere;
- l’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, con Determinazione Dirigenziale n. 23BD.2025/D.01222 dell’11/08/2025 (acquisita al Prot. n. 1246 del 12/08/2025), ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale – fase di screening, con specifiche prescrizioni, che di seguito si riportano:
 - o Adottare, nella fase di cantiere e di esercizio, tutte le misure di “Mitigazione ed Attenuazione”, necessarie ad evitare che vengano alterate e/o danneggiate le funzionalità degli habitat e delle popolazioni presenti nel sito;
 - o Osservare un periodo di sospensione dei lavori dal 15 marzo al 31 luglio al fine di evitare il disturbo e agevolare la fase riproduttiva delle principali specie di interesse conservazionistico;
 - o Utilizzare, per le lavorazioni mezzi di modeste dimensioni, in piena efficienza, in modo da limitare la produzione di vibrazioni, rumori e gas di scarico;
 - o Limitare il taglio della vegetazione alle essenze arbustive ed erbacee connesso alle attività di pulizia ed il rifacimento del piano stradale pedonale senza nessun tipo di modifica del tracciato nelle aree strettamente necessarie onde evitare conseguenze negative per la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali indicati nell’allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate agli allegati B, D ed E del regolamento di cui al D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.);
 - o Procedere al corretto smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto derivante dalle operazioni di cantiere e dalla fase di utilizzo dell’area, secondo la normativa vigente e riportare alle condizioni naturali iniziali le aree destinate a servizio del cantiere.;



- l'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio della Regione Basilicata, con nota prot. n. 186710 del 07/08/2025 della Regione Basilicata (acquisita al prot. n. 1219/2025), ha espresso parere favorevole con prescrizioni, che di seguito si riportano:
 - o ripristinare lo stato dei luoghi dopo la fase di esecuzione delle opere;
 - o prevedere un articolato sistema di raccolta delle acque meteoriche, drenaggi a cielo aperto realizzati in trincea con materiale lapideo raccolto nelle vicinanze, escludendo ad ogni modo l'utilizzo di materiale lapideo di provenienza alloctona, e /o il rivestimento con canalette in cls;
 - o eseguire il taglio della parte epigea della vegetazione, limitandolo esclusivamente alla componente arbustiva spinescente, rilasciando ad ogni modo le essenze floristiche minori, quali acero, frassino, carpino, che rappresentano un elemento di particolare valenza paesaggistica e floristica dei territori montani e collinari;
 - o divieto assoluto di modificare la geometria dei muretti a secco, eseguendo unicamente interventi di recupero della funzionalità, utilizzando materiale lapideo identico a quello preesistente;
 - o non alterare la geometria della viabilità forestale ma realizzare gli interventi strettamente necessari alla manutenzione delle strutture viarie, compresi tratturi e quant'altro, senza allargamenti o modifiche di tracciato, limitando i movimenti di terreno allo stretto necessario, salvaguardando tutti gli elementi arborei radicati lungo detti segmenti viari;
 - o per la ricarica ed il livellamento del piano viario utilizzare materiale arido a matrice sabbiosa-argillosa, reimpiegando quello rinveniente dagli scavi di risagomatura delle cunette e di modellazione delle scarpate, evitando ad ogni modo l'apporto di materiale di provenienza alloctona;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, con nota prot. MIC_SABAP-BAS 0010261-P dell'11/08/2025 (acquisita al prot. n. 1249 del 12/08/2025), ha espresso parere favorevole con prescrizioni di carattere paesaggistico e archeologico, che di seguito si riportano:
 - o ripristinare allo status quo ante le aree di cantiere, ripiantumando in loco eventuali alberi e arbusti rimossi durante i lavori o per la predisposizione e messa in sicurezza dei cantieri o, in alternativa, piantumando nuove essenze autoctone in sostituzione;
 - o i movimenti di terra dovranno essere limitati alla messa in opera di quanto previsto dagli elaborati progettuali, senza determinare particolare alterazione temporanea o permanente dello stato dei luoghi;
 - o al fine della rinaturalizzazione dei siti, nonché della mitigazione dell'impatto visivo delle opere, nel corso dell'intervento si procederà all'agevolazione del rinverdimento naturale delle specie vegetali in coerenza con le caratteristiche ecologiche del sito;
 - o alla conclusione dei lavori dovrà essere tempestivamente ripristinato l'originario assetto dei luoghi;
 - o per la Realizzazione dell'area belvedere a monte del Vallone Nocicchio attraverso l'apertura di una breve pista sterrata per 50 mq (sfalcio e sistemazione terreno) e di una piccola terrazza naturale sul Torrente Bradano e sul Vallone Corbola (al cospetto del Monte Torretta che sovrasta il centro abitato di San Fele) non dovrà alterare la morfologia del terreno, nel rispetto delle caratteristiche orografiche e morfologiche del luogo;
 - o non dovranno essere usate infrastrutture di cemento nella sistemazione della sentieristica all'interno delle aree tutelate;



- alla fine dei lavori saranno sostanzialmente ripristinati e migliorati i luoghi sia dal punto di vista morfologico e sia vegetazionale;
 - la realizzazione dei lavori verrà effettuata con materiale naturale (legno di castagno, di abete e di pino) e con inerti ricavati in loco;
 - il sedime catastale del Tratturo Comunale del Vulture non dovrà essere soggetto a modifiche e dovrà mantenere l'originario assetto e piano stradale, come precisato nelle disposizioni di tutela dei tratturi contenute nel D.M. 22/12/1983;
 - l'eventuale installazione di arredi, segnaletica o staccionate in prossimità del tratturo dovrà avvenire esclusivamente al di fuori del relativo sedime catastale;
 - pur ritenendo che la realizzazione delle opere previste risulti compatibile con la tutela archeologica dell'area, si evidenzia, alla luce dell'interesse archeologico che caratterizza entrambe le aree di intervento, la necessità che tutte le operazioni di scavo e movimento terra — anche se di entità limitata — siano eseguite sotto il controllo archeologico continuativo di un professionista qualificato in possesso dei requisiti di I Fascia previsti dalla normativa vigente, con oneri a carico della Committenza.
- per le amministrazioni che non hanno reso alcuna determinazione entro il termine perentorio dell'08/08/2025, trova applicazione la disciplina del silenzio-assenso, di cui all'art. 14-bis, comma 3, della Legge n. 241/1990, fatta salva la necessità di provvedimenti espressi in presenza di disposizioni dell'Unione europea;
 - nel corso della Conferenza di Servizi, sono pervenuti riscontri favorevoli da parte della quasi totalità degli enti convocati, ed è stata accertata l'assenza di determinazioni di dissenso motivate da parte di autorità preposte a tutele vincolanti; per le amministrazioni che non hanno reso alcuna determinazione entro il termine previsto (08/08/2025), trova applicazione la disciplina del silenzio-assenso di cui all'art. 14-bis, comma 3, della L. 241/1990;

RITENUTO

- necessario procedere alla formale presa d'atto degli esiti della Conferenza di Servizi e alla validazione del progetto esecutivo rimodulato, quale atto propedeutico all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori;
- di poter validare il progetto esecutivo, in quanto coerente con gli esiti della Conferenza di Servizi, privo di criticità ostative e redatto secondo la normativa vigente, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti competenti, da osservarsi integralmente in fase di esecuzione, anche qualora non integralmente recepite negli elaborati progettuali.
- che, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, la validazione del progetto posto a base di gara costituisce l'atto formale che attesta gli esiti della verifica della progettazione, è sottoscritta dal Responsabile Unico del Progetto, e rappresenta condizione necessaria per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

TUTTO CIO' PREMESSO

DETERMINA

1. **di dichiarare** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di prendere atto degli esiti** della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 931 del 24/06/2025, svoltasi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi degli articoli 14, comma 2, e 14-bis della Legge n. 241/1990, finalizzata all'acquisizione dei pareri e atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato: *"Sviluppo degli itinerari turistici e ricreativi"*



attraverso il ripristino e la manutenzione della Rete Escursionistica Regionale distribuiti all'interno del perimetro del Parco Regionale del Vulture" – CUP F13B20000120006;

3. **di dare atto che:**
 - a. la maggior parte delle amministrazioni coinvolte ha espresso parere favorevole, alcune con prescrizioni specifiche;
 - b. per le amministrazioni che non hanno reso determinazioni entro il termine previsto del 08/08/2025, si applica la disciplina del silenzio-assenso di cui all'art. 14-bis, comma 3, della Legge n. 241/1990;
 - c. le prescrizioni fornite dagli enti nell'ambito della Conferenza di Servizi sono state oggetto di attenta valutazione da parte della Stazione Appaltante e saranno considerate vincolanti in sede di esecuzione, anche qualora non ancora integralmente recepite negli elaborati progettuali, che dovranno comunque essere aggiornati dall'impresa esecutrice in conformità alle suddette prescrizioni, sotto il controllo del Direttore dei Lavori e del RUP.
4. **di validare** il progetto esecutivo rimodulato, quale base per l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, subordinandone l'esecuzione al rispetto integrale delle prescrizioni contenute nei pareri resi dalle amministrazioni competenti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che devono intendersi come condizioni vincolanti per la corretta realizzazione dell'intervento, anche qualora non ancora integralmente recepite negli elaborati progettuali, la cui integrazione sarà assicurata in sede di esecuzione sotto la vigilanza del Direttore dei Lavori.
5. **Di dare atto** che il progetto validato costituisce la base tecnico-amministrativa per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori, previa verifica della compatibilità tecnico-operativa in sede di consegna lavori e successiva approvazione delle modifiche progettuali eventualmente necessarie.
6. **di demandare** al Responsabile Unico del Progetto ogni ulteriore adempimento necessario per la prosecuzione dell'iter amministrativo e procedurale necessario alla realizzazione dell'opera progettuale
7. **di attestare** che tutti gli atti e gli elaborati ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo della presente determinazione sono depositati presso l'Ente Parco e messi a disposizione, su richiesta, anche in formato digitale, curandone la conservazione nei modi di legge;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto in Amministrazione Trasparente a norma degli artt. 20 e 27 del D. Lgs. N. 36/2023 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. **di dare atto** che gli elaborati di progetto esecutivo risultano regolarmente depositati presso l'Ente Parco, dove restano consultabili da parte di soggetti legittimati, anche in formato digitale, nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza e accesso agli atti.
10. **di dare atto** che i pareri, le determinazioni e gli atti di assenso comunque denominati, resi dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 931 del 24/06/2025, sono stati formalmente acquisiti agli atti dell'Ente e sono allegati al presente provvedimento sotto la lettera "A", costituendone parte integrante e sostanziale, ai fini della piena conoscibilità e dell'efficacia giuridica delle prescrizioni ivi contenute;
11. **di disporre** che la presente determinazione avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella prescritta raccolta.
12. **di dichiarare** il presente atto non soggetto a controllo, ai sensi della L.R. n° 11/2006.

ALLEGATI

- **Allegato A – Pareri e atti autorizzativi della Conferenza di Servizi**



- **Allegato B – Rapporto di verifica del progetto esecutivo** ai sensi dell'art. 42, c. 4 e Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, sottoscritto dal RUP e dai progettisti;

IL RUP
Arch. Leonardo Cloroformio

Firmato digitalmente da

Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni,
Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente DETERMINAZIONE è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Ente ed è accessibile e pubblicabile (art. 42, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni,
Visti gli atti d'ufficio;

Atella, lì 02/09/2025

Il Funzionario Incaricato
Dott.ssa Ilenia Tummillio

Leonardo Cloroformio